

**IL CASO**

**Il Pd: ripristinare i miglioramenti per gli esodati**

«Nella legge di stabilità avevamo ottenuto che i procuratori volontari fossero salvaguardati anche se, dopo l'autorizzazione ai versamenti volontari dei contributi, avessero continuato a lavorare. Era stato fissato un limite: queste persone non dovevano aver guadagnato più di 7.500 euro su base annua dopo il 4 dicembre del 2011 o aver trovato un lavoro a tempo indeterminato». Lo dichiarano i deputati democratici, Cesare **Damiano** e Marialuisa Gneccchi. «Nel decreto attuativo del governo- continuano i deputati democratici- ora all'esame delle commissioni speciali di Camera e Senato, questa possibilità viene cancellata: vengono esclusi tutti i procuratori volontari che abbiano lavorato dopo l'autorizzazione. Secondo il ministero del Lavoro, anche chi ha

avuto l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria 10 o 15 anni fa, per essere salvaguardato, non dovrebbe aver mai lavorato, salvo che nel periodo successivo al 4 dicembre 2011 e con il limite dei 7.500 euro annui di cui sopra. Questo è inaccettabile e non può essere tollerato che un miglioramento conquistato nella legge di stabilità dopo un'aspra battaglia parlamentare venga annullato dal decreto con una interpretazione peggiorativa». **Damiano** e Gneccchi concludono sottolineando che «il risultato, non risolutivo, di salvaguardare 130 mila lavoratori, che abbiamo raggiunto nell'ultimo anno, non può essere messo in discussione».

In conclusione «per il Pd risolvere il problema di chi è rimasto senza reddito - concludono i parlamentari democratici - a causa degli errori della riforma delle pensioni Monti-Fornero deve essere un dei punti centrali per il programma del nuovo governo».

